

IL REGALO

Autore testi e musiche: Fabio Logli - stesura copione: Massimiliano Pagliocca
Recital in 2 tempi scritto nel 2007

*L'autore ha scelto il "2006" come anno di ambientazione per rendere il messaggio in quegli anni attuale, incalzandolo in un periodo ancora abbastanza produttivo nel settore tessile, e "Prato" appunto, come "città ambiente" che rispecchia il tipo di lavoro svolto dai personaggi principali, la scelta di "Ciro" e "Luigi" come personaggi principali simbolici è stata perché sono persone che direttamente o indirettamente ha conosciuto; lo spettacolo non racconta in particolare della loro storia specifica ed anche se in realtà non di tutti è quello il vero nome: **Ciro** rappresenta un componente dei Genrosso, gruppo musicale che ha messo un seme positivo nella vita dell'autore, mentre **Luigi** rappresenta un amico con uno spirito meno aperto con cui ha vissuto momenti di svago per alcuni anni, in entrambe i caratteri dei due personaggi racconta la sua personalità, così come negli avvenimenti dello spettacolo che gli sono realmente e metaforicamente tutti accaduti; la scelta di "Teresa" come nome della volontaria è stata invece rifacendosi alla grande missionarietà di Madre Teresa di Calcutta.*

personaggio 1 = **Ciro** (ottimista)

personaggio 2 = **Luigi** (pessimista), *protagonista*

personaggio 3 = **Teresa** (la ragazza volontaria)

comparse = il povero (ragazzo giovane), la folla (5/6 persone), l'impiegata, il supervisore, l'equipaggio navale (8 persone), un bambino (8-12 anni c.ca)

DA COLLOCARE CENTRALE: PANNELLO CON IL TITOLO DELLO SPETTACOLO "IL REGALO"

DESTRA: PANCHINA E LAMPIONE

SINISTRA: METTERE O PROIETTARE IMMAGINE O PANNELLO NATURALISTICO

PRIMO TEMPO

MUSICA INIZIALE: **CORO**

PICCOLA COREOGRAFIA: (PARTE DEL BALLETO CANZONE COMPLETA)

Si, è questa la tua verità:
Solo amore si Dio è bontà,
mille mani amiche stringerai,
nella gioia infinita tu andrai,
si, è questa la tua verità. (+ parte musicale)

TOGLIERE IMM/PANNELLO NATURALISTICO

I SCENA

E' ancora buio, pur essendo già mattino. Luigi si è svegliato e vestito in fretta per entrare a lavorare alle 6.00. per la strada Luigi, di corsa, con affanno, si ferma su una panchina per riprendere fiato; vicino alla panchina un lampione.

Luigi: (Con aria rassegnata) Certo...avrò fatto a tempo a dormire due ore, forse...e non solo, ho ancora tutto il frastuono di ieri sera dentro la testa, non ho proprio più energie...ma almeno avessi ballato! La musica era...la solita musica! Ma almeno un bacio con quella biondina me lo sono fatto...mi ricordassi come si chiama!?

*La scena si sposta a sinistra: entra **Ciro** che con calma e serenità si guarda intorno e canta (scenografia: natura lucente, animali; un bambino gioca sul prato).*

GUARDA solista + coro
IL BAMBINO GIOCA IN SCENA

Vai amico per il mondo, corri vai,
cerca ancora di scoprire nel silenzio
quella luce, che da sempre
hai piantata in te;
è l'amore qui presente
e brilla attorno a te.
La coglierai in ogni notte, nei mille sogni tuoi,
la coglierai ogni mattina
in mille fiori che
ti apriranno ad un sorriso,
davanti ad un sole che
sveglierà tutti i tuoi sensi
a questa realtà.

Guarda dove vanno le sorgenti,
ammira come scorrono i fiumi,
guarda come cresce svelta l'erba
fra le rocce bianche e colorate.

Dio immenso sei, per sempre tu ci sarai
Sì, sei tu per noi tutto, tu resterai

ENTRA COREOGRAFIA: DANZA LENTA DI 1 / 2 BALLERINI

Guarda le ali di queste farfalle
dipinte di amore e fantasia,
guarda i fiori che ondulano i prati
tutto sembra parlarci di lui.

Guarda come sono belli i colli
tappezzati da pascoli verdi,
guarda come si alzano i monti
fatti per scalare e camminare.

Guarda l'universo inesplorato,
senti come pungono le rose,
Senti come soffia ganzo il vento
che muove le foglie in mulinello;
questa storia immensa e sempre nuova
l'hai formata come un'avventura,

Dio immenso sei, per sempre tu ci sarai,
Sì, sei tu per noi tutto, e tu resterai.

(RIPETE SOPRA)

Guarda come scende questa pioggia,
che irriga con calma ogni pianta
guarda come si aprono le onde,
mordono la riva rotolando.

Senti come ti ama forte un bimbo
che ti chiama e gioca nel silenzio,
senti come ti ama forte Dio
che ti vuole libero nel mondo.

Dio immenso sei, per sempre tu ci sarai,
Sì, sei tu per noi tutto, e tu resterai.

Tu immenso sei, Dio con noi ci guiderai
Tu immenso sei,
Dio con noi
ci guiderai

Noi per mano noi
andremo noi
verso di Lui
Noi in corsa noi
sempre più noi,
verso di lui

Noi in cerchio noi,
sempre più noi
verso di lui

tu immenso sei,
Dio con noi
ci guiderai

**TOGLIERE TUTTO, METTERE AL CENTRO: LA MACCHINETTA PER TIMBRARE LA CARTOLINA E IL
CARTELLO "TIMBRARE LA CARTOLINA PRIMA DI INIZIARE I LAVORI - SE VOLETE RISQUOTERE..."
A DESTRA: CARTELLO "STO A FFA' STOFFA -PRODUZIONE TESSILE**

II SCENA

Siamo all'entrata della fabbrica: al centro la macchinetta per timbrare il cartellino; Ciro e Luigi si incontrano.

Ciro: *(mentre timbra la cartolina)* Buongiorno Luigi, passato bene il fine settimana?

Luigi: *(dopo Ciro timbra anche lui la cartolina)* Sì...sì... *(con incertezza)* E te?!

Ciro: Devo dire proprio di sì! Ho passato una bellissima giornata in parrocchia da me! C'era l'oratorio...e i bambini giocavano come pazzi! *(ci ripensa ridendo)*
Che bello vedere gli altri felici e sentirsi bene per questo!

Luigi: *(con incredulità e scetticismo)* Ah...vero. Certo che tu sei sempre allegro...Vedi Ciro...tu, in tutte queste cose vedi Dio, ma io non capisco proprio come lui possa riempire davvero la tua giornata.

Ciro: Sai Luigi in passato anch'io non sempre ho avuto momenti bellissimi e intensi...c'è stato un momento in cui ho avuto una forte crisi esistenziale la quale però mi ha fatto crescere! Una sera ero in discoteca e non m'importava niente di divertirmi, ma ad un tratto qualcosa cambiò in me.....è come se in quella notte triste avessi visto iniziare una nuova alba *(Canzone; si abbassano le e luci e lentamente si rialzano)*.

**SPOSTARE LA CARTOLINA E IL SUO CARTELLO A DESTRA
METTERE O PROIETTARE A SINISTRA: PANNELLO IMMAGINI DISCOTECA**

UN ALBA DENTRO LA NOTTE *solista + coro*

COREOGRAFIA

Ma che confusione! Più niente ci capisco
e come in prigione qua mi riscopro chiuso,
esco di casa e mi ritrovo solo
in una strada...nell'illusione amica.

Son troppi i pensieri che frullan la mia mente,
paure e voglie legano il mio presente,
ma d'improvviso qualcuno qua riaccende
in me il sorriso,che poi mi fa rialzare.

Dio sei tu l'immensa luce dopo la notte,
sei tu l'immensa gioia dopo il dolore,
sei tu l'unica meta dove arrivare,
sei tu la mia speranza,sei tu,....tu.

Cerco dentro il buio quel mio io sicuro,
una contro l'altra di idee non se ne regge,
cerco me stesso,dove buttarmi adesso,
perdo ogni forza che oscura in me diventa.

Sempre più oscuro il mondo qua mi appare,
come ormai disperso mi sento fuor di tempo,
tutto di un colpo qualcuno mi richiama
e più nel profondo di gioia mi riempie.

Dio sei tu un alba nuova dentro la notte,
sei tu,forza d'amore che inclina il male
sei tu,l'immenso fuoco dentro il mio cuore

sei tu, l'unico appiglio sei tu.

Come liberato sicuro, adesso vado
perché l'ideale è qui soltanto amare,
con questa forza che tu mi doni Dio,
lotto ogni giorno senza mai più temere.

Non ha più importanza una scelta o un'altra,
ma ciò che più conta è avere fede adesso;
è un inganno lasciarsi tristi a terra,
contro quel vuoto impugno la mia vita.

Dio sei tu potenza viva contro ogni notte,
sei tu, la forza nuova per ripartire
sei tu, un album nuovo da riempire
sei tu, la mia speranza sei tu,
Dio sei tu un'alba nuova dentro la notte
sei tu, l'immensa gioia dopo il dolore,
sei tu, l'unica meta dove arrivare
sei tu, la mia certezza sei tu,
ed io vivrò sempre più, sì, vivrò sempre più, sempre più.

Luigi: Alba, Alba... ma quale alba, non capisco proprio a cosa ti riferisci! Beh, io quando vado a ballare la vedo sempre l'alba, e faccio anche le sei di mattina... Ma te ti riferisci certo ad altro! Il fatto è che non riesco proprio a capire dove vuoi arrivare!

Ciro: Dove sono arrivato io?! A credere ad un grande ideale... che ha dato un valore a tutta la mia vita! (*Canzone*)

SOSTITUIRE A SINISTRA: PANNELLO IMMAGINI DISCOTECA CON IMMAGINE SOLE SUL MARE

LA STORIA CONTINUERA' solisti + coro

COREOGRAFIA

Tra mille pietre spente nei quartieri, nelle vie
portiamo in cuore un sogno che vivrà,
lontano dalla vista o soffuso dentro i pub
una piccola fiammella accende già.

Uscendo dalle mura e dalla fitta oscurità
scorgiamo all'orizzonte un'alba che
dissolverà ogni nebbia, un nuovo giorno arriverà;
quel sogno sarà presto realtà.

Sei tu Dio il sole eterno nei secoli
che risplende sulle nostre città,
compiremo ancora mille prodigi noi,
con te il futuro si accenderà.
L'unità, la sola meta dei popoli,
di culture e razze colorerà
quel momento atteso in ogni epoca,
la nostra storia sempre vivrà.

Accenderemo il mondo come pietre cristalline,
trasporteremo il bagliore tuo,
atterremo forza dalla sola verità:
quel tesoro che nascosto brilla già.

Pirati dell'amore: porteremo pace ovunque,
noi ridaremo forza ai deboli,
annienteremo l'odio, la sua nave affonderà
stringendo forte in pugno l'umiltà.

Sei tu Dio...

...la nostra storia sempre,
la nostra storia sempre vivrà

Sei tu Dio...
...la nostra storia continuerà.

Luigi: Ma te pensi sia così facile! Guarda quanta gente muore nelle guerre che ancora oggi scoppiano, siamo nel 2006...e quanta gente viene uccisa ancora per...per delle stupidità! Ma come fai a pensare all'unità del mondo, alla pace...che dici mai!? E' impossibile! E poi i deboli, i poveri ci sono e ormai resteranno, il mondo si sa ormai va avanti così, e non mi venire ad inventare novelle!

Ciro: Eh! Ormai...non sei il primo che dice ormai! Ormai...è facile dire così, anche i cani lo sanno abbaiare! Se esistono ancora fame, guerre e carestie una delle cause è proprio questo sputarci sopra un comodissimo "ormai"...per poi da tutto lavarsene le mani! (*Canzone; un pannello raffigurante immagini di povertà mondiale appare sullo sfondo*)

**SOSTITUIRE A SINISTRA: IMMAGINE SOLE SUL MARE CON IMMAGINI DI POVERTA' MONDIALE
AL CENTRO: METTERE LA NAVE**

MA QUALE ORMAI ! solista

Giù nella stiva stanno loro,
gente distrutta dal dolore,
gente sfruttata che spinge con i remi questa nave.
Potremmo mettergli un motore,
magari discutiamo come,
o basterebbe usar meglio le risorse del pontile.

Ma a noi non ce ne frega niente,
guardiamoci negli occhi dai
che rimaniamo sul ponte ad abbronzarci anche alle 7.

Fumando un po' giochiamo a carte,
restando comodi assopiti,
non ci curiamo per chi restare in forze è ormai un arte.
Siamo quindi un po'innocenti,
con le crocchette sotto i denti
ce ne torniamo a russare tanto... cosa vuoi cambiare...

Ma qui non siamo proprio noi
che abbiamo attrezzi e viveri,
e li facciamo marcire sotto il sole delle 3.

In questa nave siamo noi che navighiamo lontani assai,
da tutto ciò che è la nostra realtà, la verità.
Gettiamo sempre i cuori là, dove il superfluo ci lega ormai,
ma questa nostra puntata non scadrà nel dire: ormai...ma quale ormai!

Son come tante bombe enormi
le mille conclusioni che
vengan lanciate nel pessimismo furbo e comodo.
e restan sempre e sempre più,
i disperati e i deboli
sepolti dall'indolenza di chi dice: ormai è così

E' troppo bello anch'io lo so
gustare in tazza quel caffè
e rimanere seduto su chi suda anche per te

In questa nave siamo noi, noi che dobbiamo lottare sai,

**6 "SCHIAVI" CHE
REMANO E 2
"RICCHI" A SEDERE
CHE FUMANO...
SI ALLOGGIANO
ALL'INTERNO
DELLA NAVE
E INIZIANO LA
SCENA DURANTE
LA CANZONE**

per non restare a guardare chi si sdraia e dice: ormai....Ma quale ormai!
Si questa vita è una prova e non è solo un godersela
nel trascurare chi soffre e spinge il peso anche per noi, sotto di noi!

Poi, questa vita non è un gioco in cui far finta di crederci,
ma qui dobbiamo rialzarla tutti insieme, in piedi noi! che tocca a noi!
e riaccendiamo i cuori dai! e quel timone impugnamolo!
per non restare a ascoltare chi si sdraia e dice: ormai....Ma quale ormai!

In questa nave siamo noi, i protagonisti siamo noi ,
e smettiamola....di dire: ormai !!

Luigi: Va bene, va bene Ciro, sai che io ti considero il mio migliore amico, ma tutte queste idee campate in aria mi hanno un po' stancato! Lo sai che faccio adesso? Mi voglio proprio mettere subito a lavoro, **trallaltro è un'ora che mi trattiene qui a chiacchierare...** così, quando sarò uscito, andrò a ballare...e provo a trascinarci dietro anche quell'impiegata...vedrai che alba splendente sarà, vedrai!! Ciao Ciccio!

(Canzone; la scena si sposta all'interno della fabbrica, rumore e immagine dei telai che lavorano)

SOSTITUIRE A SINISTRA: IMMAGINI DI POVERTA' MONDIALE CON IMMAGINE DI TELAI

STESSA ROUTINE solista

Mi sono iscritto due martedì fa
anche in palestra perchè,
voglio sfuggire all'immenso stress
che generate voi
che con la spola intrecciate fili,
ne vola sempre di più,
mentre i minuti non volano mai,
la mia lancetta si è bloccata lì !

ENTRA L'IMPIEGATA

Vederla sempre costretto son'io
strisciarle attorno son guai,
la segretaria dell'ufficio 2

ESCE L'IMPIEGATA

che scodinzolando va via;
svuoto la mente, in quella cassa
invento i sogni con lei,

poi passa il mister che non parla mai
a constatare che presto son guai.

ENTRA ED ESCE IL SUPERVISORE /CAPO

RIT.

No no no! Ai telai no! Ma non ne posso più!...
Stop! Stop! Stop conformismo! Stop alla stessa routine!
No no no! Ai telai no! Ma liberiamoci un'po!...
Stop! Stop! Stop! Stop e andiamo via da un casino così!...

E penso solo al vestito che poi
in stracci finirà;
2 salti in bici o 3 discobar
dovrò cambiarmi di già,
poi via di corsa perchè rientrerò
qui domattina alle h 6,
la calamita nel letto mio sta,
mi sveglierò più grullo che mai.
RIT.

2V. Stop! Stop! Stop! Stop e andiamo via
da un casino così

TOGLIERE TUTTO

**METTERE A DESTRA: CARTELLO "STO A FFA' STOFFA MENSA AZIENDALE" + TAVOLINO E
SEDIE**

SINISTRA: POLTRONCINA

SECONDO TEMPO

RIPRESA MUSICA INIZIALE: CORO

PICCOLA COREOGRAFIA (PARTE DEL BALLETO CANZONE COMPLETA)

Si è questa la tua verità:
Mille voli fra colli prati e mar,
con gli amici tu ancora correrai,
nella luce infinita tu ora sei,
perché è Dio l'eterno amore, sai (+ base musicale)

I Scena

E' il giorno dopo e i due si incontrano a mensa. Luigi è già a sedere e fa' finta di non vedere Ciro, il quale si guarda attorno e dopo aver visto Luigi va a sedersi accanto.

Ciro: Ehi grande... allora come hai passato la giornata ieri?
Ce l'hai fatta ad uscire con l'impiegata?

Luigi: Macché Ciro, beato te che sei sempre ottimista! Ce l'ho fatta ad incontrarla!
Eravamo tutti e due nello stesso locale, pensa te! Abbiamo iniziato anche a parlare!

Ciro: Ah, sì!?

Luigi: Sì! E gli ho anche chiesto il suo numero di telefono...ma non me l'ha voluto dare!

Ciro: E allora!?

Luigi: Allora...gli volevo dare il mio, ma non ha voluto neanche quello!

Ciro: Mi spiace!

Luigi: Ma non è finita qua...domani, lei, cambia ditta!! (canzone; flash back all'indietro: la scena si sposta in discoteca)

AGGIUNGERE A SINISTRA: CARTELLO "DISCO-DANCE" E IMMAGINI DISCOTECA

STARNUTITE ACUTA *solista*

COREOGRAFIA: BALLERINA MIMA INSIEME AL SOLISTA LA CANZONE

E' una sfiga perenne
ma non cerco le gemme,
solo te mia compagna.
Mi si strugge la mente
sul tuo muro di ghiaccio
e se provo a scolarlo
per te resto un pagliaccio.
Mille regole crei,
mille leggi moderne
per seguire il tuo gioco,
il cervello mi parte
se io provo a studiarti,
guai se salto una "comma",
per te resto aria.
Ma una donna vorrei
e non c'è niente di strano
se la vita ci chiama in due.
Una donna vorrei,
anche solo un'amica
per riuscire a sfuggire da:
La starnutite acuta,
più forte mi è venuta,
epidemia voluta
da lei che ci rifiuta.
Quando provo a buttarmi
nei locali a parlarti
sembra un censimento:
riempio schede di dati
ma poi niente concludo,
sul tuo muro di ghiaccio
io continuo a gelarmi.
Guarda il caso... ti incontro
e per l'intera serata
tu mi fissi, mi punti.
Per un mago mi scambi,
saprò forse chiamarti
se la penna mi spezzi
e il mio cuore calpesti?
Ma una donna vorrei
una donna per sempre,
che mi aiuti ad uscir di qua.
Una donna vorrei,
anche solo un'amica
per riuscire a sfuggire da:
La starnutite acuta,
più forte mi è venuta,
epidemia voluta
da lei che ci rifiuta.

A SINISTRA: TOGLIERE TUTTO E METTERE IMMAGINE "MOTORI VERSO UN CUORE O SIMBOLO DELLA PACE"

Ciro: Ma dai, non ti abbattere anch'io sono alla ricerca di qualcosa, ma almeno vedo che incominci a ragionare su qualcosa d'importante come della vita di coppia, del farsi una famiglia...vedrai,se segui gli ideali di cui ti parlavo ieri, se segui quel desiderio di verità, potrai veramente realizzarti in tutto quello che vuoi veramente ed ogni tua partenza potrà essere ruggente.

TEMPO DI RICOMINCIARE *solisti + coro*

COREOGRAFIA

E' il tempo di riaccendere il motore,
per ripartir con slancio e più furore
verso il tempo pieno dell'amore;
siam tutti già un po' scossi da esperienze
per dare un'altra marcia al cuore.

Questa è l'aria della libertà,
questo è il tempo di vivere insieme,
un momento nuovo per andare
verso terre nuove da esplorare.

E' indispensabile assai
liberare i nostri bagagliai,
per andar leggeri contro il vento,
per non restare a secco in un momento
buttando il tempo sul cemento.

Questa è l'aria della libertà,
questo è il tempo di vivere insieme,
non è più un sogno e qui si svela:
vivere da amici tutti insieme.

E allora insieme, dai ricominciamo
e mai più non ci scoraggiamo
non serve a niente, stringimi per mano,
è una forza questo amore che
ci travolge e ci riunisce.

Questa è l'aria della libertà,
questo è il tempo di vivere insieme,
tutto ciò che è falso ora annega,
torna fra di noi l'estate vera.

Questa è l'aria della libertà,
questo è il tempo di vivere insieme,
non è più un sogno e qui si svela:
vivere da amici tutti insieme.

Questa è l'aria della libertà,
questo è il tempo di vivere insieme,
un momento nuovo per scoprire
questa storia da ricominciare.

E` tempo di ricominciare.
E` tempo di ricominciare.

Luigi: Senti **Ciro** adesso mi hai veramente scassato, chi credi di essere, il Messia?
Ma guarda questo...così ti fai anche superiore nei miei riguardi, eh!?

Ciro: Ehi, ehi, calmo **Luigi** non pensavo di arrivare ad offenderti.

Luigi: Senti, visto che parli tanto di partenze e viaggi...sai che ti dico io!? Domani
sono in ferie e me ne vado a Londra! Ciao!

Ciro: Ok Luigi! Ma aspetta...sapevo che saresti partito e prima di salutarsi volevo darti questo (tira fuori dallo zaino del lavoro un pacchetto e lo porge a Luigi) Magari ti potrà servire...fai buone ferie! Ciao Amico! (esce)

(Luigi rimane solo sulla scena; guarda il pacchetto e con aria perplessa infila il pacchetto nel suo zaino, senza aprirlo. Si abbassano le luci: cambio scena).

RIPRESA MUSICALE: sottofondo

TOGLIERE TUTTO

AL CENTRO: METTERE PANCHINA

A DESTRA O A SFONDO COMPLETO: IMMAGINE DEL BIG BEN

A SINISTRA: PORTA/BAR – TAVOLINI CON SEDIE

Il Scena

(Sullo sfondo il Big Ben, in scena una panchina sul bordo di una strada; passanti. Luigi è arrivato da poco a Londra, si mette a sedere su una panchina. Apre lo zaino per cercare il pacchetto di sigarette e trova il regalo di Luigi)

Luigi: Ma che cos'è questo (*tira fuori il regalo*), ah il regalo di quello lì...che tipo quel "tuttosapere" del mio amico! Mi ha detto anche che mi sarebbe potuto servire...mah! Apriamolo va! (*apre il regalo, vede che è un Vangelo e lo guarda incredulo*) Ma è un vangelo! Ecco perché "ti potrà servire"! (*apre a caso e inizia a leggere*) "Beati i poveri in Spirito perché è di essi il regno dei cieli"...cosa vorrà dire! (*legge su un'altra pagina*) "C'è più gioia nel dare che nel ricevere". Mah...andrò a fare un giro, è meglio, va!

(Canzone; caos cittadino: persone che vanno e vengono, sedute al bar; Luigi trova un povero con un vassoio e lo guarda)

TOGLIERE O SPOSTARE LA PANCHINA

I SUOI OCCHI *solista*

Cammino per il mondo
e guardo intorno a me,
c'è un via vai di gente che
in se chiusa se ne va.

Entro in una strada,
c'è un bar davanti a me
con tanta gente dentro,
e un uomo fuori che:

In terra se ne sta
con un vassoio vuoto
la gente entra ed esce dal bar
ma sempre vuoto è.

Lui mi guarda con i suoi occhi,
nel suo sguardo non c'è speranza.
E' un uomo come me ma non ha niente,

**IL POVERO E' SEDUTO CON
IL VASSOIO SOTTO LA
PORTA DEL BAR, MENTRE I
PASSANTI ENTRANO ED
ESCONO INDIFFERENTI**

ha un cuore come me ma è tanto solo.

RIT.

Beati i poveri perchè di essi è il regno dei cieli,
Beati i poveri perchè saranno con me.

I suoi occhi cercano amore
gli fo un offerta lui mi sorride,
nel suo volto Dio ti ho trovato
lui guarda il cielo ed è felice.

RIT. 2v.

Beati i poveri perchè di essi è il regno dei cieli,
Beati i poveri perchè saranno con me.

ESCE IL POVERO MENTRE I PASSANTI CONTINUANO A PASSARE

A SINISTRA: TOGLIERE PORTA/BAR – TAVOLINI CON SEDIE

(Luigi continua a camminare un po' perplesso, intontito, in mezzo a molte persone comuni nella passeggiata di una via importante di Londra e, incontrando una persona semplice, la urta casualmente)

Luigi: Ohps! Scusami se ti ho urtato!

Teresa: Figurati!

Luigi: *(vede che ha in mano un cestino e fa' per prendere il portafoglio)* Posso aiutarti? Hai bisogno?

Teresa: Beh...non sono io che ho bisogno, sto facendo una raccolta per la nostra associazione *(mostra il simbolo disegnato sul cestino con il nome "IL SORRISO")*, ma qua a Londra non è così semplice trovare adesioni!

Luigi: Oh, scusami ti ho visto molto...semplice, ecco...e pensavo che...

Teresa: Mi presento: mi chiamo Teresa.

Luigi: Piacere, io mi chiamo Luigi (si danno la mano)

Teresa: Non ti preoccupare, mi vedi così "semplice" perché, sai: io ho scoperto veramente la gioia dove sta! Non è nel possedere ma nell'amare gli altri, tutti! Da più vicino al più lontano...è così che ognuno di noi può essere una piccola particella essenziale che forma l'universo (apre le mani verso il cielo e guarda intorno. Canzone; *scende un pannello rappresentante motori che vanno verso un cuore o il simbolo della pace*)

A SINISTRA: IMMAGINE "IL CUORE FATTO A RAZZO, DIRETTO IN ALTO"

UNICO CUORE: SOLISTI + CORO

COREOGRAFIA

C'è un'avventura stellare in partenza,
noi la vivremo e ci sorprenderà,
correndo verso orizzonti, tra i cosmi

fatti di amore e di vere realtà.
Trafiggendo l'universo
voleremo in ogni tempo con lui insieme a noi.

Lui che ci guida, ci da la patente,
lui che nel sempre ci proietterà
la, verso nuove città
da non credere e pensare
che fosse a un passo da qui,
questa libertà più grande e impensabile assai.

La nostra storia da qui partirà,
e fuoriuscendo dall'oscurità,
si tornerà a volare tutti nell'immensità.

La nostra storia mai si fermerà
e come un razzo quest'umanità
un solo cuore unito e libero trasporterà.

Il carburante migliore è presente
in ogni gesto di fraternità,
con i sorrisi il motore si accende,
nuove galassie ci aspettano già.
la notte non vincerà,
tutti insieme viaggeremo,
e luce accesa sarà
dentro il cosmo fra le stelle, chi ci fermerà?

e se ti guardi più in là:
trafiggendo l'universo
che ci appartiene di già
l'illusione del denaro che cos'era mai.

La nostra storia da qui partirà,
e fuoriuscendo dall'oscurità,
si tornerà a volare tutti nell'immensità.

La nostra storia mai si fermerà
e come un razzo quest'umanità
un solo cuore unito e libero trasporterà.

Un solo cuore unito e libero ripartirà.

Luigi: Come mai “ associazione Il Sorriso?
(Guardando il pubblico pensa tra se) certo il sorriso di quel povero mi ha
proprio colpito...
(continua con Teresa) cosa fa...chi aiuta la tua associazione.

Teresa: Noi accogliamo i mendicanti e tra questi soprattutto le persone sole, i ragazzi
orfani, ce ne sono molti in questo quartiere ma pochi si preoccupano di loro,
infatti non ci sono altre strutture che li aiutano;
hanno tanto bisogno più di ogni altra cosa di un sorriso...(si sofferma su
questa affermazione) di affetto, di sentirsi persone amate come noi
ed è quello che cerchiamo di dargli con la nostra associazione.

Luigi: ah, (con aria contenta) allora state aiutando anche quel ragazzo col
vassoio,laggiù ai piedi del Bar!

- Teresa: Sì, certo, anche lui è un ragazzo orfano che ha una situazione estrema, miserevole, per adesso siamo riusciti a concedergli solo di poter dormire nelle nostre strutture, finché non riceveremo più fondi.
Ma tu non sei inglese, da dove vieni?
- Luigi: Dall' Italia, vicino Firenze, sono qui in vacanza e direi che cominciavo quasi ad annoiarmi finché...(esprimendosi guardando Teresa...)
- Teresa: E allora!!!! perché non vieni con noi qualche giorno a darci mano prima di tornare in Italia?
- Luigi: (sorpreso dalla domanda, rimane in silenzio e poi pensa) Certo quel povero mi ha veramente commosso prima, ma commosso di gioia! Sì, ha invaso una parte di me che non credevo nemmeno esistesse. (cambia tono) D'accordo domani vengo...anzi no, comincio adesso...non ha mai fatto queste cose, ma...voglio provarci anch'io a dare un sorriso!
- Teresa: Appunto: prima o poi possiamo sempre iniziare, magari sei anche più in gamba di tutti! poi semmai potrai continuare anche nella tua città e fare altrettanto.
- Luigi: (riflette un momento in silenzio) Una cosa è certa, oggi sono contento...ma non soltanto per essere in questa città che è meravigliosa, ma piuttosto per aver scoperto che la felicità è a portata di mano più di quanto potessi mai immaginare! Ciro ha proprio ragione, non l'avrei mai creduto...non me lo aspettavo davvero... ma questa esperienza mi ha persuaso: nel Vangelo c'è la Verità, il segreto della gioia e della nostra vita, perché Dio è tutto! Ma è anche importante mettere in pratica quello che lui ci ha insegnato! E' vero: è stata la mia "non volontà" a portarmi spesso lontano dalla gioia ed ora è la mia "volontà" a farmela toccare di nuovo con mano!
- Luigi: Sì! E' proprio una buona idea!
(Prende per mano Teresa mentre lei sorride e se ne vanno)

(Canzone; sulla scena rientra tutti i personaggi della storia, cantando e ballando)

**SOSTITUIRE A SINISTRA: L'IMMAGINE DEI MOTORI CON IMMAGINE SOLE SUL MARE
DESTRA: AGGIUNGERE L'IMMAGINE NATURALISTICA.**

LA TUA GIOIA CANTERAI: TUTTI INSIEME

COREOGRAFIA

Tu cammini nel mondo e te ne vai,
ben lontano da ciò che ora sei,
sempre guardi la vita ma non sai:
nella gioia infinita tu sarai,
se tu togli il velo che ora hai,
i tuoi occhi scopriranno lui.

Sì è questa la tua verità:
Solo amore sì Dio è bontà,
mille mani amiche stringerai,
nella gioia infinita tu andrai,
sì, è questa la tua verità.

Sempre guardi il mondo che ora da
solo maschere alla tua identità,
dietro a tutte queste vanità,
ci sta la tua immensa verità
che è gioia ed è felicità,
la tua vita in Cristo fiorirà.

Si, è questa la tua verità:
Mille voli fra colli prati e mar,
con gli amici tu ancora correrai,
nella luce infinita tu ora sei,
perché è Dio l'eterno amore, sai

E nel mondo adesso te ne vai,
finalmente sui prati canterai,
hai scoperto la vera gioia in te,
la speranza in te mai morirà
e correndo ancora scherzerai,
la tua storia in Cristo costruirai.

Si è questa la tua verità:
Un cammino di pace e di bontà,
nei fratelli la luce scoprirai,
nella vita con Dio tu sarai,
la tua gioia adesso canterai:

Lailaila la laililal lala,
lailaila la laililal lala.
Sopra ai prati allegro correrai,
la tua gioia adesso canterai.
Lailaila...
La tua storia, si, sempre conterà,
la tua vita gioia ancor sarà.

*Un Cambiamento di rotta qui è descritto in un breve lasso di tempo,
però può simboleggiare il nostro cammino di fede verso la gioia.*

TRAMA / MESSAGGIO DELLO SPETTACOLO

Riscoperta della gioia attraverso una presa di coscienza del Vangelo che da senso alla nostra vita.

Vengono descritte realtà che ci appartengono:

- 1) La realtà dell' "ottimismo", che è un seme del bene per l'umanità,
 - 2) la realtà del "pessimismo", che al contrario getta il fumo sugli occhi,
- due realtà che si oppongono, ma alla fine il pessimismo viene sconfitto, perché la vera gioia si scopre proprio nella carità, qualità che rappresenta e vive nello spirito dell'uomo ottimista.